

Rassegna del 20/05/2017

Nazione Pontedera	"C'era una volta Calcinaia", La mostra di immagini e ricordi	...	1
Tirreno Pisa	«Attenti, la mafia si è evoluta»	Chiappone enza	2
Nazione Pontedera	Lista civica attacca: «Perché sala in 20 per ricerca Lavoro?»	...	3
Tirreno Pisa	I nostri campioncini si raccontano - Matilde studia da campionessa delle due ruote	Chiavacci andrea	4

“C’era una volta Calcinaia”, la mostra di immagini e ricordi

Calcinaia

Tante immagini che arrivano dal passato per ricordare ai calcinaioi di oggi la Calcinaia di ieri. Oggi, nel pomeriggio che darà avvio al Maggio Calcinaiole, ecco che alle ore 15 si apriranno anche le porte del Museo della Ceramica Coccapani in Piazza Montalcini per rendere accessibile a tutti a tutti le cartoline e le foto dell'esposizione “C’era una volta Calcinaia - Immagini e ricordi di una comunità”.



«Attenti, la mafia si è evoluta»

Il procuratore nazionale Roberti in città per l'anniversario delle stragi di Capaci e via d'Amelio

di **Enza Chiappone**

► PISA

Ventacinque anni fa, all'indomani delle stragi di Capaci e di via d'Amelio, che in soli due mesi provocarono la morte dei magistrati **Giovanni Falcone** e **Paolo Borsellino** sconvolgendo profondamente il Paesc, Pisa non rimase inerte, ma provò a reagire dando vita ad un'associazione chiamata "Osservatorio". A distanza di venticinque anni e a pochi giorni dall'anniversario del primo dei due attentati, quello del 23 maggio 1992 in cui persero la vita Falcone, la moglie e tre agenti della scorta, la città ha dimostrato di non aver dimenticato l'impegno preso allora nella lotta alle mafie e nel ricordo delle sue vittime, ma di averlo invece rinvigorito ed esteso.

Grazie all'impegno delle amministrazioni comunali di Pisa e Pontedera, della Fondazione Piaggio, dell'Università di Pisa e della Scuola Sant'Anna, ma anche di Libera, Avviso Pubblico, Uisp ed altre associazioni e privati, ieri si è tenuta "Il sole che verrà", la giornata per la memoria e per l'impegno contro le mafie che, tra eventi sportivi, musicali e culturali, ha portato a Pisa il procuratore nazionale antimafia **Franco Roberti**. È stato lui l'ospite d'onore dell'evento centrale dell'iniziativa: un convegno agli Arsenali Repubblicani per ricordare due figure fondamentali della storia del nostro Paese e per scandagliare il lato oscuro della società attraverso le voci autorevoli di vari esperti. Se da tempo è finita l'epoca stragista della mafia corleonese - hanno ricordato i vari relatori - non può dirsi diminuito il po-

tere delle mafie, che continuano ad inquinare il Paese con i propri capitali, impedendone la crescita. «Criminalità organizzata, corruzione e riciclaggio sono tutte facce della stessa medaglia - ha sottolineato il procuratore - che rappresenta l'evoluzione di un sistema che per entrare nelle economie legali non ha più bisogno di picchiare». Un sistema che infesta l'Italia da oltre 200 anni, ma che per Roberti può ancora essere sconfitto. «Falcone sosteneva che prima di pretendere eroismo dai cittadini dobbiamo far vedere che lo Stato fa sul serio - ha aggiunto il procuratore al vertice della Direzione nazionale antimafia - che mette in campo tutte le risorse disponibili e non si ferma a proclamare principi». Non solo nel nostro Paese, ma anche a livello internazionale per Roberti andrebbero attivate convenzioni «che esistono solo sulla carta, come quella contro la criminalità organizzata e la corruzione delle Nazioni Unite sottoscritta nel 2000». «Le mafie sfruttano le disuguaglianze normative - ha concluso Roberti -. Fino a quando tutti i Paesi non si impegneranno a contrastare il fenomeno, sarà molto difficile sconfiggerlo. Lo stesso principio vale anche contro il terrorismo, diverso dalle mafie per essenza, ma non per struttura organizzativa».

Molto partecipata la staffetta della legalità: di corsa, passeggiando o in bici, decine di persone partite da Pisa hanno fatto tappa a San Giuliano, Vecchiano, Calci, Vicopisano, Bientina, Calcinaia e raggiunto Pontedera, dove l'iniziativa si è conclusa in piazza Cavour.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lista civica attacca: «Perché solo in 20 per ricerca lavoro?»

Calcinaia

Lunedì 8 maggio l'amministrazione di Calcinaia ha organizzato una serata di orientamento al collocamento per 20 soggetti disoccupati o in cerca di prima occupazione. «Potrebbe essere stata un'ottima intenzione - scrivono dalla lista Calcinaia insieme per il bene comune - ma non possiamo condividere che sia stata realizzata, dietro modesto pagamento, da una agenzia per il lavoro, quindi da un soggetto privato».

«Perché inserire solo 20 persone - continuano - in un progetto così interessante? Si potrebbero attivare una serie di corsi professionalizzanti, con il Centro per l'Impiego e i sindacati».



I NOSTRI CAMPIONCINI SI RACCONTANO

Matilde studia da campionessa delle due ruote

La calcesana Bertolini (classe 2002) corre per la Conceria Fabri-Fanini-Quercioti



La sua specialità è la cronometro
 «La considero una corsa a parte perché sei da sola e non puoi contare su punti di riferimento. Invece devo migliorare nei tratti in salita»



Non solo lo sport tra i suoi obiettivi:
 «Voglio impegnarmi a fondo anche nello studio. Frequento la prima al liceo Galilei, poi vorrei iscrivermi all'università e riuscire a laurearmi»

di **Andrea Chiavacci**

► PISA

Due ruote e la voglia di sfidare il cronometro. **Matilde Bertolini** è una delle promesse più interessanti del ciclismo in rosa della Toscana, terra che da sempre ha regalato tanti campioni e campionesse al mondo del pedale. Matilde, classe settembre 2002, è nata a Calci, dunque non troppo lontana da Cascine di Buti, paese che ha dato i natali a **Fabiana Lupertini**. Matilde non ha il fisico da scalatrice come Fabiana, visto che è alta 1,86, ma si candida a diventare una specialista nelle corse contro il tempo, oltre a distinguersi anche in volata: «La cronometro è una specialità a parte perché sei da sola e non hai punti di riferimento - spiega Matilde -. Mi piace molto perché la prendo come una sfida contro me stessa». Se proprio deve ispirarsi ad una campionessa, quella è **Elisa Longo Borghini**: «Non solo perché va forte a cronometro. La apprezzo molto per la tenacia e il carattere che mostra in corsa». Il tallone d'Achille per Matilde sono proprio le salite: «Devo migliorare molto, anche se non vado assolutamente piano».

Ai campionati italiani in programma a giugno però Matilde non correrà la gara in linea: «Ce ne sono un po' troppe di salite

e quindi mi voglio concentrare sulla crono. L'obiettivo è provare a vincere». Un'unica passione, quella per la bicicletta, fin da piccola: «I miei genitori sono grandi appassionati di ciclismo ed a soli 8 anni mi regalarono una parkree rosa da corsa. Avevo provato con il nuoto, ma non a livello agonistico. Credo però di aver fatto la scelta giusta concentrando tutti i miei sforzi sulla bicicletta». Matilde ci racconta il suo percorso agonistico iniziato sei anni fa: «Mi sono iscritta al Gruppo Sportivo Butese e dopo tre anni sono passata nella squadra di San Miniato. Per la mia crescita è stato fondamentale **Roberto Battaglia**, che in pratica mi ha insegnato ad andare in bicicletta. **Salvatore Palumbo** invece è stato fondamentale per potermi migliorare a cronometro e perfezionare i movimenti e la posizione sulla bici». Lo scorso anno Matilde ha vinto una gara in linea e una a cronometro. All'inizio di questa stagione è passata alla squadra lucchese della Conceria Fabri-Fanini-Quercioti, categoria Allieve. Fanini è un nome importante nel ciclismo e per Matilde il primo salto importante è iniziato nel migliore dei modi: «In questo avvio di stagione sono arrivata seconda in una gara a cronometro e ho vinto una tappa di un challenge dove erano im-

pegnate squadre di cinque regioni diverse».

Matilde ha un punto di riferimento nel ciclismo di oggi: «Il mio idolo è il tedesco **Tony Martin** che ha vinto quattro volte il mondiale a cronometro». L'unico alloro che manca al 32enne di Cottbus è la medaglia d'oro alle olimpiadi; Matilde si accontenta di volare più basso e cerca di mettere nel mirino un obiettivo alla volta: «Il sogno sarebbe già partecipare ad un'Olimpiade. Intanto cerco di prepararmi per vincere i campionati italiani». Matilde segue molto il suo sport in tv: «Guardo molto le corse delle mie colleghe più grandi. Cerco anche di studiare i percorsi che dovrò affrontare in futuro. Mi appassiona anche il Giro d'Italia maschile e ovviamente sono rimasta impressionata dalla grande prova a cronometro della maglia rosa **Dumoulin**». Il ciclismo e la cronometro però non sono tutto nella vita: «Voglio impegnarmi a fondo anche nello studio. Frequento la prima al liceo Galilei di Pisa, ma poi vorrei iscrivermi all'università e laurearmi. Non so ancora cosa farò, ma voglio andare ad una facoltà umanistica. Al momento non ho altri interessi oltre alle corse e alla scuola. Su questo penso di avere le idee chiare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Talenti in vetrina con MyGym e Confcommercio

Matilde Bertolini è tra i numerosi talenti che riempiono d'orgoglio la città e la provincia di Pisa. Talenti che stiamo scoprendo in queste settimane grazie all'iniziativa lanciata dal Tirreno con la collaborazione della Confcommercio Pisa, dell'assessorato allo sport del Comune di Pisa e dell'Asd MyGym: una rassegna di interviste a giovani e giovanissimi sportivi under 16. La prima uscita è stata dedicata a Sara Puglisi, promessa dell'hockey su prato, la seconda a William Alejandro Padilla Mendoza, talento calcistico del Fornacette, la terza alla brava pallavolista dell'Ospedalieri Lara Gronchi, la quarta ad Alessio Di Tommaso, fresco di bronzo ai Mondiali Cadetti di scherma, la quinta a Clara Massaria, atleta della Canottieri Arno, la sesta allo schermidore Matteo Iacomoni, la settima a Francesca Mammini dell'Under 16 Ospedalieri, l'ottava al portiere del Cascina Bryan Guidetti, la nona al "principino" della danza Filippo Ghelardi, la decima al "razzo d'acqua" pontederese Nicola Ceccotti, l'undicesima alla squadra di calcio Allievi B del Pisa Ovest, la dodicesima alla cestista della Gmv di Ghezzano Lavinia Cibeca, la tredicesima a Alessandro Piazza, giovane promessa del Pisa. A loro hanno fatto seguito la "stella" del Cus Hockey Pisa Ottavia Menconi e l'astro nascente del circolo Canottieri Giacomelli Tommaso Carmignani. Attraverso le pagine del Tirreno, con cadenza bisettimanale (ogni mercoledì e sabato), questi giovani campioncini godono di una vetrina privilegiata.